

MADONNA DI CAMPIGLIO DOPO LA GALLERIA

Rimane da risolvere senza perdere tempo il nodo dei parcheggi

Nelle foto di Bisti
Campiglio senza traffico
L'apertura della galleria
offre evidenti benefici

Incredibile, si può respirare sano

A un mese dall'apertura del tunnel i benefici sono evidenti

di Giuseppe Ciaghi

MADONNA DI CAMPIGLIO. «Sai cos'è cambiato più di tutto? L'aria. Sembra incredibile poter respirare sano, a pieni polmoni, sulla strada principale qui in centro». Mariano Zuccati è il decano dei vigili urbani di Madonna di Campiglio,

con ventun anni di servizio e «tanto di quello smog inghiottito da far venire i brividi al solo pensarci». È un punto di riferimento per tutti il Mariano in paese, date la sua esperienza e la conoscenza della stazione nelle sue diverse stagioni.

Alla disponibilità ed al buon senso unisce la capacità di cogliere e prevenire i bisogni di chi gli si rivolge. «L'apertura della galleria in tangenziale con l'istituzione dell'isola pedonale ha fatto felici tutti, - conferma - ma i turisti in particolare.

Pochissime le contestazioni. Vengono per lo più da residenti, costretti a modificare le loro vecchie abitudini o da qualche commerciante». Autovetture in centro se ne incontrano poche, solo quelle di servizio. L'autocarro per la rimozione delle macchine par-

cheggiate nei divieti è in continuo movimento: fa da deterrente. Qualcuno si lamenta per le troppe multe affibbate dai vigili alle vetture in sosta vietata. «Una maggiore tolleranza sarebbe auspicabile - auspica l'ingegner Riccardo Maturi, presidente dell'Apt -

Il centro di Campiglio pedonale apprezzato dai turisti della stagione invernale



anche perché il problema parcheggi esiste in tutta la sua gravità. Dopo le dieci del mattino quelli disponibili sono tutti occupati e chi arriva in macchina non sa dove appoggiarla. Gli stessi vigili spesso non sanno indicargli dove po-

steggiare. Prima di dare una contravvenzione sarebbe opportuno distinguere fra chi è costretto da necessità a sistemarsi in zone vietate da chi lo fa per menefreghismo. Ci fossero i parcheggi di testata, allora si potrebbe essere severi e nel giusto». Qualche malumore tra i proprietari dei negozi che si affacciano su viale Dolomiti di Brenta (zona a traffico limitato).

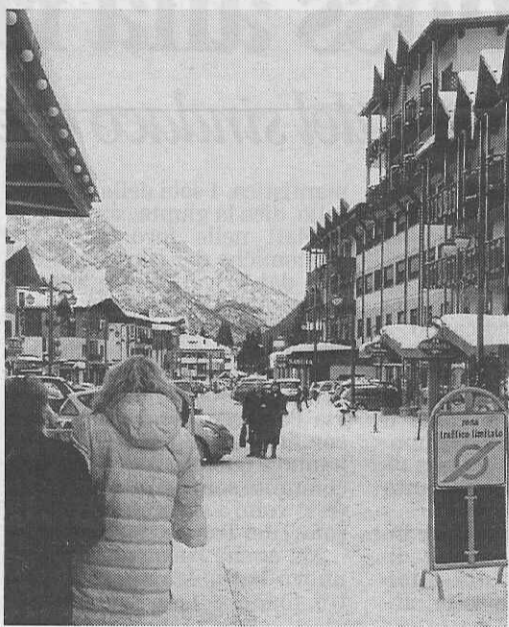
A dicembre gli incassi sono stati di molto inferiori al '98 «però non possiamo giudicare se il fenomeno sia dovuto alla nuova organizzazione del traffico o ad al calo degli ospiti, specie da Sant'Ambrogio» - sottolinea il direttore della famiglia cooperativa. «I conti comunque vanno fatti a fine stagione. La vivibilità del paese è migliorata di tanto, e questo è un risultato molto importante, che alla lunga pagherà».

PROPOSTE

Dai turisti le lodi fiducia sul futuro

MADONNA DI CAMPIGLIO. Nicoletta Cossali Burrini, proprietaria di un bar a Pramagnan, proprio all'inizio dell'abitato, fra i più frequentati dell'albergo, è fra le persone che hanno sentito più pareri ed opinioni sul nuovo assetto viario.

«L'apertura della galleria e aver deviato il traffico nel tunnel - dice - ha restituito la Campiglio di trent'anni fa, soprattutto per quanto riguarda l'aria, finalmente senza inquinamenti di gas di scari-



Campiglio è tornata finalmente ad antica e curiosa vivibilità

co». Sull'isola pedonale, così come è ora, non è molto d'accordo. Trova sbagliato l'aver diviso il paese in due. Avrebbe preferito che si fosse ripristinato il vecchio senso unico sull'anello tradizionale di scorrimento dei veicoli in pa-

«Come trent'anni fa»

L'isola pedonale ha trovato consensi Ma c'è anche la richiesta di modifiche

se, almeno fino a quando non saranno ultimati i parcheggi di testata.

«Costruiti quelli vorrei che tutta Madonna diventasse un'isola pedonale, dal bivio per il Palù alla pensione Bertelli, naturalmente con un servizio di autobus per tutti e gratuito». Sulla sua lunghezza d'onda incontriamo parecchi clienti del bar.

Italo Maffei, responsabile della squadra operai del Comune, ci riassume in breve la situazione: «Dai turisti abbia-

mo avuto un 110 e lode, da alcuni locali solo rimostranze. Sono quelli che non sopportano di dover modificare vecchie abitudini, ma col tempo si renderanno conto anche loro di quanto sia migliorata la qualità della vita in paese». Problema gravissimo, da risolvere al più presto, rimane quello dei parcheggi, specie di testata. (g.c.) «Comunque - fa notare ancora Mariano Zuccati - la situazione dei posteggi, a ben guardare, è quella del 1998». (g.c.)